

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue sucru-
sali tutte.

Venerdì 6 agosto 1909

Dirszione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si in-
tendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 175

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simi crucis obstringamur amore.
Quae cuncta mundum vincat et ipsa, modis
Petrus Archiep. Utinen

Note di politica internazionale La vita europea

Quando la stagione sembrava avviarsi verso quel periodo di bonaccia che suole caratterizzare, ogni anno, i mesi estivi, un avvenimento improvviso — che ha preso imprecisamente delle proporzioni allarmanti — è venuto a turbare la quiete delle nostre vacanze politiche.

La Spagna, da una ordinaria operazione di repressi-ne poliziesca contro le bande cabile del Rif, si è trovata impegnata in una vera guerra, contro un esercito organizzato e bene armato, forte di circa 30 mila uomini. Quale sia veramente la situazione degli spagnoli dopo gli sfortunati combattimenti dei giorni scorsi, è difficile dedurre dalle frammentarie notizie fin qui pervenute, che non consentono ancora di ricostruire esattamente la cronaca dei fatti.

La Spagna, fiera delle tradizioni nobilissime del suo passato, si prepara ad inviare poderosi rinforzi per assicurarsi una rivincita che soddisfi il suo amor proprio e rialzi il suo prestigio. Ma l'impresa, che è ben lungi dall'essere popolare, ha dato occasione agli elementi più torbidi ed ai partiti antidinastici di operare un sanguinoso tentativo di insurrezione. Sedati i torbidi e le convulsioni della Catalogna con le più energiche misure di repressione, la Spagna si accinge ora a proseguire le sue operazioni di guerra al Marocco ostacolata sempre, però, dalle sordide ostilità interne che, pur nella loro fase decrescente, daranno ancora molto filo da torcere al Governo.

In Persia le cose si vanno accomodando: sventato il tentativo reazionario della politica dei pentimenti, instaurata dal defunto Mohamed Ali, i migliori elementi del paese si vengono sinceramente stringendo intorno al nuovo Governo, col proposito fermo di dare completa e duratura attuazione ai patti costituzionali del 1906. Camera, Parlamento, Governo e Paese sembrano ormai pacificamente concordi in questo intento.

Lo Czar continua a visitare i capi degli Stati europei, o, meglio... ad incontrarsi con loro in mare. Nicola II, in questi giorni, è un sovrano singolarmente acquatico: dalle acque di Cowes a quelle di Cherbourg, da quelle ad altre acque per stringere la mano a Guglielmo II, e da ultimo, nel prossimo settembre, una punta in un porto italiano per salutare Re Vittorio, fuori della portata dei fischietti degli amici dell'on. Morgari. Si dice pure che, prima di rientrare nel suo impero, lo czar visiterà pure le acque turche per incontrarsi col nuovo sultano. Ma nulla sembra ancora definitivamente fissato a questo riguardo.

La trasmissione del potere in Francia non ha innovato nulla nella situazione parlamentare francese. Il ministero Briand viene sempre meglio delineandosi come una continuazione del ministero Clemenceau di cui è una diretta emanazione. Il Presidente del Consiglio ha voluto esplicitamente dichiarare ciò nel suo programma, in cui ha raccolto e fatte sue le linee principali e fondamentali del vecchio programma del ministero Clemenceau. E la votazione sulla interpellanza Laffez, che ha dato al Governo l'assicurazione di una salda e fedele maggioranza, ha tranquillato anche l'elemento radicale, che sembrava preoccupato e malcontento della assunzione del socialista Briand al potere. Quello che si è mantenuto in una specie di diffidente aspettativa è il Senato, dove prevalgono ancora le correnti di diffidenza per gli ardimenti — inveri molto modesti — dei partiti modernisti. Ma le vacanze estive daranno ai senatori la opportunità di modificare le loro prevenzioni, forse, anzi senz'altro, esagerate.

Germania ed Austria-Ungheria sono nella più perfetta tranquillità. Per quanto concerne la Germania, tranne la piccola agitazione contro l'aumento delle tasse sulla birra, tutto è calmo. Ma i bastardi di birra non sono più così numerosi in Germania come nel 1875, quando sembrava quasi delitto di lesa patria abbandonare la bionda cervogia per adottare il succo della vite. Oggi i frequentatori dei Wein-restaurants di Berlino apprezzano e consumano molti e molti fusti di champagne francese ogni sera, senza tener conto dei loro deliziosi vini del Reno e della Mosella. Non è dunque probabile che le agitazioni del 1875 stiano per rinnovarsi.

Quanto all'Austria, come dicevamo la settimana scorsa, nessuno pensa ad evocare intempestivamente le gravi questioni di cui, per volere dell'imperatore, si è convenuto di rinviare la soluzione al prossimo ottobre, alla ripresa della vita parlamentare. E di questa «tregua di Dio» profitano i due gruppi del partito ungherese dell'indipendenza per cercare di comporre le loro debilitanti discordie interne.

A Creta, dopo il ritiro delle truppe internazionali, si è tentato il giuochetto delle bandiere: i due drappi sono lì, sempre a portata di mano, il greco bianco e azzurro e il lunato vessillo del Profeta, sempre pronti a venire issati. E le quattro potenze protettrici, pur da lontano, continuano a vergare note in cui si esercita tutta la raffinatezza della dialettica diplomatica per salvare la capra ed i cavoli turchi. Si sta delineando, in una parola, quella situazione inverosimile e grottesca, che noi avevamo preveduto, e che mette l'Italia, con la Francia, l'Inghilterra e la Russia, in condizioni di dover continuare a guardare da lontano col cannocchiale quella cosa che non debbono più stare a guardare da vicino: e questo, per ora, senza limiti di tempo, fino a quando non si riesca a trovare una soddisfacente formula di stabile accordo.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 5.

Il Re assiste a esperimenti d'artiglieria — Si ha da Demont in data 4: (Torino). Ieri ebbero luogo gli esperimenti di tiro d'artiglieria contro basi mobili, presenti il comandante della divisione di Cuneo generale Crema, il capo di stato maggiore Chipperon e una trentina di ufficiali di vario reggimento. Agli esperimenti è intervenuto il Re col generale Brusati.

Gli esperimenti erano diretti dal capitano Scanzola, che fu molto complimentato dal Re. Gli ufficiali hanno offerto un vermouth al generale Crema che si è mostrato molto soddisfatto.

Il Re è partito subito dopo per Sant'Anna di Valdieri, acclamato dalla popolazione. Domani avrà luogo il secondo esperimento di tiro dinanzi ad un gruppo di ufficiali della divisione di Cuneo.

Il Re alle caccie. — Si ha da Torino: Alle 9.12 è passato per la nostra stazione di smistamento il treno reale col sovrano. Esso ha proseguito direttamente per la Valle d'Aosta, ove avranno luogo le caccie allo stambecco.

La trasformazione della nostra artiglieria. — L'Esercito Italiano reca:

Si pubblicano notizie sullo stato della trasformazione della nostra artiglieria, non perfettamente esatte. La verità vera si è che per la metà del 1911 avremo finito tutto il materiale da 75 A. rigido, non si è ancora presa alcuna decisione, sebbene il ministro abbia dichiarato che intende provvedere. Per la artiglieria da montagna abbiamo il materiale da 70 A. ottimo e la costruzione di batterie da 65 sarà finita nel 1910, senza però sostituire tutte quelle che già usiamo. La industria nazionale sarà tutta impiegata per il resto che occorre e così ci avremo la costituzione di artiglieria buona. Speriamo che se ne aumenti il numero.

Per il concorso universitario. — La Vita dice che il ministro della Istruzione, on. Rava, ha convocato per la fine di ottobre, il Consiglio superiore della istruzione per riprendere gli atti relativi al concorso universitario che avrà luogo in ottobre.

Circa l'abilitazione dei dttori didattici. — L'on. Fera ha chiesto di interrogare il Ministro della Pubblica Istruzione per sapere se, e come intende riparare agli errori della commissione centrale per il conferimento dei diplomi di abilitazione alla direzione didattica, nei termini prescritti dalla legge 28 febbraio 1907 e in attesa del recente avviso del Consiglio di Stato.

Si smentiscono nuove tasse. — È stato affermato che al ministero delle Finanze è in corso lo studio di varie riforme. Ciò è esatto ma è assolutamente escluso che tali riforme siano ispirate ad insipienti tentativi fiscali.

Il prossimo Consiglio. — Nel prossimo consiglio dei ministri, secondo la Vita, oltre alle modalità per la visita dello Czar, verrà concretato un ristretto movimento di prefetti, e si prenderanno gli ultimi accordi su alcuni disegni di legge che verranno presentati al Parlamento in novembre.

IL GOVERNO E LE CONVENZIONI.

Roma, 5. — Si assicura che l'on. Schanzer l'accordo coll'on. Giolitti, presenterà ai colleghi per l'approvazione, l'avviso per le aste delle convenzioni marittime che si faranno in ottobre.

In proposito si dice che le aste verrebbero basate sulla legge dei Lavori pubblici del 1876, e il prezzo di base sarebbe il medesimo concretato già col Lloyd italiano. Sembra però che il Governo intenda non ammettere al concorso coloro i quali, cauzione a parte, non dimostrino di avere per il 31 dicembre almeno due terzi del naviglio necessario per i servizi.

Sembra che il Governo voglia accontentare i centri più importanti di navigazione, distribuendo i navigli proporzionalmente all'importanza commerciale ed industriale delle varie sezioni.

I colpiti dal limite d'età.

Per la nuova legge universitaria cessano quest'anno dall'insegnamento parecchi noti professori, tra i quali notiamo: Pasquale Villari di propedeutica storica a Firenze; Enrico Fessina di diritto e procedura penale a Napoli; Baldassarre Labanca — ex frate — di storia del cristianesimo a Roma;

Paolo Mantegazza di antropologia a Firenze; Guido Bacelli di clinica medica a Roma ecc.

E con questi tre insegnanti cari ai cattolici per aver, in mezzo a tante dispute e in tempi così difficili, insegnata dalla cattedra la dottrina dei nostri grandi, cessano. E sono: Francesco Bonatelli di filosofia teoretica a Padova; Giuseppe Allievo di pedagogia e antropologia a Torino; Francesco Acri di storia della filosofia a Bologna.

Tutti questi hanno sorpassato i 75 anni d'età e quindi, per la nuova legge, cessano. Per essi è solo consentito il mantenimento in servizio quando si trovino nelle condizioni volute dall'art. 69 della legge Casati (meritata fama per singolare perizia nelle loro materie, ecc.), e su questo si sia pronunciato il Consiglio Superiore della pubblica istruzione.

Note e commenti

Come amministrano i socialisti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la relazione al Re del ministro dell'interno sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Donato (Novara) retto da una amministrazione socialista.

«Una recente inchiesta (dice la relazione) ha accertato gravi irregolarità nel Consiglio comunale di Donato. Rilevanti opere pubbliche eseguite ad economia o per trattative private senza la prescritta autorizzazione e sotto la direzione di amministratori comunali sfortunati delle necessarie cognizioni tecniche; mandati di pagamento emessi senza documenti giustificativi spesso per somme superiori all'importo dovuto, talvolta riscossi dal sindaco anziché dai creditori, dei quali furono anche falsificate le firme per quietanza; la segreteria comunale in completo disordine; l'archivio disorganizzato in cui mancano molti importanti registri prescritti dalla legge; il segretario si appropriò indebitamente la metà dei diritti di stato civile; la guardia campestre intesa tutti i proventi delle contravvenzioni; in pessime condizioni le strade; trascurata la manutenzione dei due oimiteri».

Non ha smentito e non ha promesso

Ma più grave ancora che non quello che sopra abbiamo riportato si è il seguente periodo della relazione: «L'amministrazione, cui furono contestati gli addebiti, non li ha smentiti né attenuati; non ha però promesso di provvedere per rimuovere le irregolarità».

Del resto gli amministratori socialisti di S. Donato hanno ragione. Probabilmente, come in tanti altri luoghi, non sono stati mandati al potere da un volontà di popolo che sentisse il dovere e la brama di costituire una buona amministrazione, ma col miraggio del sole d'avvenire da pescarsi su — è così ostinato a non voler sorgere! — colla faccina d'un gros-solano anticlericalismo.

E non meravigliatevi se gli elettori socialisti ed evoluti di S. Donato, alle prossime elezioni, innalzeranno nuovamente agli onori dei consiglieri gli stessi amministratori — ormai... esperti. Non sarebbe il primo caso.

Anche questa?!

A Catanzaro, in applicazione della legge sul Mezzogiorno, si sta istituendo una Scuola Normale Maschile e da parecchi, fra cui un deputato giornalista e un professore di Università, si insiste perché essa venga intitolata ad un Tizio, ora morto, il quale dal ministro Bovelli venne dato «allontanare dal contatto colla gioventù»! Parole non vi appulsero...

La situazione in Spagna

Tranquillità interna.

La buona situazione al Marocco

Barcellona, 5. — La città è tranquilla: parte delle truppe furono ritirate. Si smentiscono le scene d'orrore narrate dai giornali: duecento solo furono i morti nella sommossa e non cinquecento.

Madrid, 5. — Per iniziativa di Re Alfonso che ha voluto annullare la legge che permette verso il pagamento di una somma l'esenzione dal servizio militare, il consiglio dei ministri ha deciso la soppressione di questo privilegio.

Parecchie cannoniere sono partite verso il nord dell'Africa per sorvegliare il contrabbando delle armi, specialmente nella regione di Melilla, Ceuta e Alhucemas.

Intanto il generale Marina marcerà avanti Melilla per far cessare gli attacchi dei cabili.

Mandano da Melilla all'Imparzial che i rifianci impiegano degli strattagemmi per attaccare gli spagnoli. La notte scorsa, dei colpi di fucile sono stati tirati contro il «blockhaus». Le truppe non hanno risposto, in attesa che i mauri si avvicinasero. Visto il silenzio degli spagnoli, i mauri hanno lanciato verso di loro due asini e parecchi cani, per ingannare gli

spagnoli, ma questi si resero presto conto dello strattagemma.

Un comunicato ufficiale protesta contro le esagerazioni dei fatti d'Africa: assicura che la piazza non ha corso mai alcun pericolo, e non può interpretarsi come tale il timore delle donne e dei fanciulli, che avevano espresso il desiderio di partire da Melilla per evitare ogni pericolo. Le nostre perdite, quantunque dolorose, ed in aumento, non oltrepassano i trecento uomini tra morti e feriti».

Il S. Padre e l'istruzione cristiana.

Apis scrive alla Difesa: — A testimoniare il grande interesse del Santo Padre per l'istruzione cristiana eziandò della prima fanciullezza, si aprirà una scuola elementare superiore presso le scuole secondarie del Pontificio Seminario romano a S. Apollinare, scuola che si desiderava da tanto tempo e che moltissimi padri di famiglia cattolica invocavano. Detta scuola fa parte di un piano di riforme anche in questo ramo che dovrà condurre a fare dell'istruzione cristiana in Roma uno degli strumenti più importanti contro il dilagare della corruzione.

La capra e l'asinello della regina.

Mentre la regina Elena attraversava giorni suoi, in automobile, Savigliano, si incontrava nel suo passaggio con una capra attaccata al carettino, la quale, per niente spaventata anzi concorrente del *teuf teuf* dell'automobile, percorreva la sua strada. E a la docile capra al servizio dei bambini di certo Moraglio Giovanni. La mitezza... a prova dell'automobile della bestiola pacifica alla sovrana, che nel suo affetto interno pensò quanto tranquilla e sicura sarebbe sapendo i principini trainati da un animale si tranquillo. Giunsa a Raconigi, mandò al Moraglio un personaggio di Corte il quale, senza lasciare conoscere da chi era mandato, si faceva condurre la capra da un concessionario di vetture del luogo e quindi a Raconigi.

Il Moraglio incominciava già a pensare al curioso e misterioso esodo della capra, quando lo stesso personaggio si presentava a lui annunciando che era atteso al reale castello. Vi si recò subito. La regina volle che il Moraglio riportasse in cambio ai suoi bambini un asinello sardo splendido, con relativa vettura e finimenti elegantissimi, bene immaginando come la vendita della capra avrebbe arrecato loro dolore, e desiderando che la felicità dei principini non fosse causa di lacrime per bambini del Moraglio. Inoltre gli consegnò una buona somma, come maggior prezzo della capra.

Una lettera del cardinale Mery del Val ad un romanziere.

Il card. Mery del Val ha inviato al signor A. B. Routhier magistrato al Canada, una lettera nella quale gli esprime le sue più vive felicitazioni per un libro che egli ha pubblicato allo scopo di favorire la lettura degli Evangelii.

«Il Centurione», romanzo dei tempi massianici, è un'opera tutto affatto originale nel suo genere. Il signor Routhier ha drammatizzato il racconto evangelico tutto lasciando la parte storica in stretta armonia coi testi dei Libri Santi. La parte romantica completa il racconto storico senza alterarlo, dandovi un rilievo letterario assai naturale.

Con grande interesse si legge la corrispondenza fra Cajo Oppio e Tullio, la descrizione di Roma, all'epoca di Tiberio, di Pompei, per passare in seguito in Galilea. Il lettore viene introdotto nel Pretorio di Pilato e l'autore trova in questa parte un grande aiuto nell'archeologia.

Il racconto della settimana nella quale il Messia, dopo il trionfo a Gerusalemme passa innanzi al Sinedrio per poi finire sulla Croce è movimentato e drammatizzato; lo si legge e rilegge; l'autore ha interpretato benissimo il senso delle Sacre Scritture, e se egli si allontana qualche volta, è per dare un'intuizione più profonda, con sentimento cristiano ed ortodosso.

Il Cristo morto; il dubbio sorge nei personaggi del dramma; ma se l'amore è più forte della morte, la fede è ancora più forte dell'amore, e il romanzo del signor Routhier, elevandosi, conduce a poco a poco il lettore alle gioie intime della risurrezione e della propagazione della dottrina di Colui attorno al quale si svolge l'azione in parte romantica, in parte storica.

Il romanzo del signor Routhier è una opera notevole da tutti i punti di vista. Esso ha ottenuto le felicitazioni del Pontefice e gli incoraggiamenti di personaggi autorevolissimi. Scritto in francese, esso è pubblicato ora in una buona versione italiana da Desclée di Roma, ed otterrà certamente un meritato successo».

La lingua francese nella Val d'Aosta.

Roma, 5. — L'on. Rattone ha presentato una interrogazione al guardasigilli per conoscere a quali criteri sia stata informata la procura generale del Re di Torino per impedire ai Comuni Valdostani di valersi del diritto di redigere in lingua francese gli atti dello Stato civile.

Le stelle cadenti

Nevicate di fuoco

Quando Dante, ritto sulla tragica figura pensosa, dettò nell'alta quiete notturna quei meravigliosi versi nei quali è racchiusa tutta la scienza dei suoi tempi — a proposito delle stelle cadenti — (Paradiso, XV, 13 18), Dante, non immaginò — forse — che assai ben povera cosa avrebbero aggiunto le conoscenze umane dell'oggi a quello che egli — con l'intuito del genio che ha per misura del sapere il diametro degli abissi — aveva sin d'allora divinamente tracciato, come in un'eterna pagina di granito.

Il fenomeno delle stelle cadenti, naturalmente, è stato osservato sino dalla più remota antichità.

Poeti e filosofi hanno cantato e studiato queste piogge stellari e tribù e popoli hanno inteso leggende sovra leggende che, modificate o trasformate, sono giunte sino a noi cullando, ancor oggi, le infantili menti ingenui nei sogni più delicati che abbiano mai tratto origine dalla mirabile visione del cielo stellato.

«Allorquando un bimbo apre — per la prima volta — il sereno occhio alla luce del sole (narra una leggenda lituana) Werpeja, fila per lui il filo del destino; ciascun filo ha per termine una stella. Quando il bimbo chiude — per l'ultima volta — il suo occhio dinanzi alla tenebra della morte, questo filo si spezza, la stella cade, impallidisce e si spegne».

In alcune circostanze, in cui la pioggia delle stelle appare più complessa e più numerosa in cui esse cadono come una nevicata di fuoco, la tradizione popolare ha attribuito a questo straordinario fenomeno i più mistici concetti, o le più tristi e dolorose conseguenze.

Le stelle cadenti del 10 agosto, l'apparizione delle quali coincide con il giorno di S. Lorenzo, sono per il popolo irlandese le lacrime ardenti del martire.

Così, per gli abitanti della Tessaglia montana, questa pioggia, che si verifica — anche — nella notte del 6 agosto (e che coincide con la festa della Trasfigurazione) rappresenta il simbolo del miracolo compiutosi sul Tabor.

Le più antiche registrazioni di questo meraviglioso fenomeno celeste, risalgono al 687 a. C., presso i cinesi, abbiamo anche cataloghi e libri nelle cronache bizantine e sugli alberi del medioevo.

Le stelle cadenti sono uno spettacolo di tutti i giorni, o meglio, di tutte le notti. Le si osservano, del resto, ovunque: in tutte le epoche dell'anno, sotto tutte le latitudini purché il cielo sia della massima purezza.

Tre epoche dell'anno, però, sono maggiormente notevoli per la manifestazione di questo abbagliante fenomeno:

dall'8 al 12 di agosto,
dal 13 al 14 di novembre,
dal 26 al 28 di novembre.

Questi periodi non si ripetono, invero, nel più esatto e stretto senso della parola, per la non coincidenza fra l'anno civile adottato e l'anno astronomico.

Al periodo che va dall'8 al 12 agosto, si è dato il nome di Perseidi, poiché sembra che il principale centro d'irradiazione di queste stelle filanti, sia situato fra le due belle costellazioni di Perseo e di Cassiopea. Al periodo che va dal 13 al 14 di novembre è stato dato il nome di «Leonidi», dal centro radiante della costellazione del Leone, e a quello che va dal 26 al 28 novembre è stato dato il nome di «Andromedidi» o «Bielidi» perché pare che il centro di irradiazione si trovi presso la gamma di Andromeda o perché rappresenti i residui della cometa Biela.

MIGLIAIA E MIGLIAIA DI STELLE.

Le piogge di stelle sono, senza dubbio, uno dei fenomeni più grandiosi e meravigliosi che ci offre allo sguardo, la notturna contemplazione del cielo.

Noi vediamo un accendersi subitaneo ed un rapido spegnersi di migliaia e migliaia di stelle, nel più breve spazio di tempo. E' celebre la pioggia stellare nella notte del 29 novembre 1872: soli 4 osservatori poterono segnare in meno di un'ora oltre dodici mila accensioni, senza contare quelle innumerevoli che inevitabilmente sfuggono anche alla più rapida osservazione.

Quando questa pioggia di fuoco, diviene diluviale, non è raro il caso di udire lontane e misteriose detonazioni ed il prodigioso spettacolo, in tutta la sua fuggevole e repentina manifestazione, serra la mente ed il cuore in una cerchia di impressioni e di emozioni che non offrono mai né la terra né il mare.

Durante un intero anno di osservazione e di registrazione, il numero delle stelle cadenti tocca, secondo l'illustre astronomo americano S. Newcomb a non meno di 146 miliardi! (146.000.000.000.)

Giornalmente il numero di stelle filanti, che la Terra incontra nel suo cammino, è secondo il Mason (altro astronomo americano) di 4-6 milioni, ammettendo però l'ipotesi che la loro frequenza sia continua e abbondante in egual misura in ciascun punto della volta celeste.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Il Denning, poi, ha compiuto un ben altro lavoro: quello cioè di classificare il numero di queste stelle, secondo i 12 mesi dell'anno e ne ha potuto trarre la conclusione che assai maggiore è il numero delle stelle cadenti nel secondo semestre, poiché i soli due mesi di luglio e di agosto danno una pioggia superiore della metà del totale annuo.

Secondo Olmsted calcolò in una sola ora ben 34.640 stelle cadenti, e tale gigantesco fenomeno protrattosi in Boston, per ben 7 ore, diede una media di circa 240.000 stelle!

ALTEZZA E VELOCITÀ.

La maggior parte delle stelle cadenti non lascia alcuna traccia della traiettoria seguita dal punto luminoso: la striscia incandescente che si è veduta scendere le tenebre del cielo non ha che una fugace durata, vera frazione micrometrica di un secondo (un decimo, circa, in media).

Da lunghe esperienze e pazienti osservazioni si è potuto stabilire che l'accensione di questi corpi celesti — eternamente vaganti nello spazio — avviene ad altezze spaventose.

Erman determinò nel 1837, presso Berlino, l'altezza di 8 stelle simultaneamente apparse. L'una di esse si mostrò alla enorme altezza di 1050 chilometri spingendosi ad un'altezza di 775.

La meno eleata apparve a 64 chilometri e scomparve a 27; le altre sei ebbero delle altezze iniziali comprese fra i 181 e i 460 km. e delle altezze finali oscillanti da 26 a 35 chilometri.

Più recenti misure, danno una media di 80-120 chilometri; e a queste ricerche meravigliose concorse anche il decano degli astronomi nostri; l'illustre Schiaparelli.

Quanto alla velocità di queste lacrime di fuoco le cifre toccano proporzioni assolutamente fantastiche.

L'astronomo Olbers, giunse alla conclusione che queste meteorie possedevano delle velocità assolute, reali (e cioè indipendentemente dal cammino rotatorio e di traslazione della Terra) assai superiori a quella della Terra medesima attorno al Sole.

Prendendo tale velocità per unità, la più debole giungeva a 1,5 e la più forte a 13,2. In chilometri, queste frazioni, vengono così rappresentate: velocità massima osservata, in un secondo, di circa 400 Km.; media 100 Km.; minima 25 chilometri circa.

Quando si paragonino queste vertiginose velocità con quelle di cui noi possiamo rendercene visibile conto, quali quelle di un treno lampo che compie 100 chilometri all'ora (27,7 m. al secondo) di un proiettile vulcanico che compie dai 400 ai 950 m. al secondo e di un proiettile di cannone da marina che compie dai 700 ai 900 m. al secondo non ci rimane che di ammirare — pur compresi di strano spavento — tali fenomeni di cui non giungeremo mai a comprenderne l'ultimo problema.

LA LORO ORIGINE.

Due ipotesi principali sono state proposte e sostenute per spiegare il fenomeno delle stelle filanti.

Una di esse assegna loro una origine terrestre e fa, delle meteorie, un prodotto delle alte regioni atmosferiche; l'altra da loro una origine cosmica e vede in esse dei corpi celesti, provenienti da regioni interplanetarie, o, come si dice anche, intersiderali.

Oggi però, la teoria cosmica, è la sola capace di spiegare in ogni sua particolarità tale fenomeno ed è unanimemente adottata da tutti gli astronomi.

La ragione principale di questa ipotesi è stata chiarita dallo Schiaparelli e può essere riassunta in queste parole: La periodicità annua o il ritorno di uno di questi sciami meteorici alle medesime date dell'anno, non ha alcun rapporto con il calendario civile ma, invece, con l'anno siderale, cioè al ritorno della Terra al medesimo punto della sua orbita, e alla medesima regione dello spazio interplanetario, riguardo al Sole. E' questa dunque, la circostanza assai più favorevole all'ipotesi che fa delle stelle filanti un fenomeno cosmico, piuttosto che di una loro natura terrestre.

Un'altra prova dell'origine planetaria di questi sciami luminosi, insieme a quella della periodicità dei ritorni annuali, è quella dell'intensità con la quale si producono siffatti ritorni.

Ma la testimonianza più evidente di questa origine cosmica è il fatto constatato in tutte le piogge della esistenza di un centro di radiazione o di divergenza comune alle più o meno numerose stelle cadenti appartenenti al medesimo gruppo.

Abbiamo visto più sopra, appunto, che i principali centri di irradiazione sono le costellazioni di Perseo, del Leone e di Andromeda; gli unici e costanti centri più notevoli ove hanno ritorno, in ogni anno e a data pressoché fissa le più grandi piogge meteoriche.

LORO COMPOSIZIONE.

Per giungere alla conoscenza delle sostanze che compongono queste stelle filanti è stato necessario procedere in via indiretta, e cioè, studiare dal colore della luce che emanano qualche indizio della loro composizione fisica e chimica.

L'analisi spettrale, infatti, ha dato preziosi risultati.

Sovra 195 stelle cadenti bene osservate si è visto che 106 presentavano un colore bianco latte, 36 un bleu intenso, 19 un giallo acceso, 15 un tenue color rosso e le rimanenti 19 dei colori variati fra l'aranciato, il verde e colori variabili.

Nel 1866, A. S. Herschel trovò, spettroscopicamente, che qualche nucleo di stella filante era costituito da materie gassose incandescenti, con vapori di sodio; nel 1868 il Secchi trovò particelle solide

in combustione, compreso del magnesio; ed altri vi riscontrarono del carburo idrogeno, ecc.

CONCLUSIONE.

A questi problemi, cento altri problemi si connettono allo studio delle piogge di stelle quali il calorico che da esse si sviluppa durante la loro corsa vertiginosa attraverso lo spazio; il loro volume, la loro pesantezza, la loro grandezza apparente, la classificazione loro, il numero e la distribuzione dei centri radianti, la determinazione delle loro orbite, i loro sistemi, ecc. ecc. — Ma di fronte a tutte queste molteplici questioni è bene, per ora almeno, porre un termine.

Nello stesso giorno in cui scoppiava la rivoluzione francese, l'accademia delle scienze in Parigi, scomunicava tutti coloro che eiaculavano credevano alle pietre cadute dal cielo; ma nello stesso tempo una rivoluzione scientifica silenziosamente si preparava nell'ombra di un solitario gabinetto di studio (quello del fisico tedesco Chladni) che avrebbe trasformato — del tutto — i concetti della meteorologia, rivelando ai veri amici della scienza uno dei più interessanti misteri della costituzione dei mondi.

Ed oggi lo spirito umano, questo insieme di nobile e di perverso, di luminoso e di tenebroso; simile, talvolta agli abissi del mare e del cielo, non ha più bisogno di scandagliare le lontane nebulose per trovarsi di faccia a faccia con lo spaventoso infinito, poiché lo stesso infinito discende — per così dire — a lui.

E mentre un pugno di questa polvere stellare può distruggere in Wallace qual siasi opinione di una pluralità di mondi abitati, sarebbe ben sufficiente, per un nuovo Fontenelle, alla concezione di una ipotesi sulla tanto discussa abitabilità del sistema planetario.

Ma tutto ciò rimarrà eternamente nascosto alla nostra immensa e prodigiosa lotta nella febbre del sapere; poiché la nostra esistenza e la nostra intelligenza come tutte le esistenze e le intelligenze riunite insieme non varranno, mai, quanto il più piccolo, il più insensibile e il più fugace mistero divino della natura extra terrestre.

A. Faustini.

Per la costruzione delle chiese di Reggio e Messina.

Roma, 5. — La commissione nominata dal S. Padre per soprintendere ai lavori di costruzione delle chiese ed istituti cattolici distrutti dal terremoto del 28 dicembre scorso, ha condotto a buon punto i lavori occorrenti nella diocesi di Reggio Calabria. Numerosissime sono le chiese riedificate in legno: sono tutte a un piano col proprio campanile e di varie dimensioni, potendo contenere, a seconda delle esigenze della popolazione dei vari paesi, da cinquecento fino a quattromila persone.

Il giorno 9 corr. a Reggio Calabria sarà inaugurato l'orfanotrofo dell'Istituto di S. Gaetano, nel quale sono rievocate oltre 40 orfanelle a spese di Pio X. In breve saranno iniziati i lavori di ricostruzione di chiese anche a Messina, dove è già giunto un bastimento carico di legname.

Il congresso eucaristico di Colonia.

Roma, 5. — Il Corriere d'Italia ha da Colonia che si calcola che al Congresso eucaristico prenderanno parte circa centomila persone. Stamani sono cominciati i lavori del Congresso. Questi si è diviso in quattro sezioni, in ciascuna delle quali si è adottata la lingua inglese, la lingua francese, la lingua italiana e la lingua tedesca. Il cardinale Vincenzo Vannutelli è festeggiato nella sua qualità di legato del Papa.

Una esecuzione capitale a Parigi.

Parigi, 5. — Il parricida Duchemin è stato giustiziato alle 4,50, senza incidenti. Da dieci anni non avevano luogo esecuzioni capitali a Parigi. Un servizio d'ordine accuratissimo è stato organizzato. Soltanto le persone munite di tessera hanno potuto assistere all'esecuzione. Mostrò meraviglia quando i magistrati dissero che il suo ricorso era stato respinto.

Il Duchemin era la disperazione della povera madre che da 27 anni si trovava come donna di fiducia presso un fabbricante di prodotti chimici. Rosa Duchemin aveva messo da parte qualche economia, e suo figlio, aveva deciso di appropriarsene a costo anche di un delitto.

Il 16 agosto il miserabile si presentò verso mezzogiorno nella dimora dei padroni della madre. Questa era rimasta sola, a custodire la casa. Il Duchemin aveva bisogno di denari. La madre gli aprì la porta senza diffidenza. Dopo averla abbracciata, egli si mise a parlare con lei familiarmente interessandosi della sua salute e di quella delle sorelle, e aiutandola nei lavori domestici. Poi si arrischiò a domandare danaro.

Categoricamente la signora Duchemin rifiutò. Egli allora si decise a sopprimerla; e mentre la madre si vestiva si precipitò su di lei e afferrata per la gola la strangolava. Poi con un cinismo inaudito arrotolò una sigaretta e si metteva a fumare. Tutt'a un tratto il cadavere ebbe sussulto. Duchemin credette che la disgraziata non fosse ancora morta, e estratto un coltello da pizzeaiuolo, lo infisse fino al manico nella gola della vittima.

Si lavò poi le mani, rubò 400 franchi che la poveretta aveva ammassato soldo a soldo per provvedere alla figlia malata, poi tranquillamente discese le scale. Rientrato nella camera, provvide subito a distruggere ogni traccia del delitto, e bruciando la camicia insanguinata; poi regolò alcuni conti, si trattò con molto lusso e conversò gaiamente con i suoi amici.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

4 agosto.

Soleenni funerali furono fatti stasera al defunto tenente colonello cav. Vincenzo Fumel. Precedeva la banda militare dell'80 Fanteria; indi veniva un battaglione di soldati al comando di un capitano a cavallo; seguivano 16 splendide corone; notiamo tra le altre quella della moglie, suoceri, generale, Comune di Spilimbergo, ufficiali, soldati dell'80 ecc. ecc. Dopo il clero due soldati portavano le decorazioni dell'estinto; la bara sormontata dalle spalline e dal berretto era seguita da un nugolo di ufficiali e di cittadini. Dietro invito del Sindaco avv. Ciriani, intervennero la Giunta al completo e tutte le autorità locali: condotto a mano dall'attendente e bardato a lutto veniva il cavallo del defunto, poi una carrozza con alcuni parenti e in fine le bandiere dell'Operaia, Patronato e Tiro a Segno.

Per l'occasione il sindaco aveva fatto esporre la bandiera abbrunata ed aveva manifestato il desiderio venissero chiusi i negozi. Difatti il lutto fu generale; lungo il percorso del funebre corteo tutto era stato chiuso, i cittadini assistevano commossi alla sfilata. In chiesa si eseguì un solenne e maestoso *Libera me Domine* del Perosi. Al Cimitero — desiderando la vedova non si tenessero discorsi — disse due sole parole di saluto a nome della cittadinanza l'egregio sig. Sindaco, che in questa circostanza fu — come sempre — superiore ad ogni elogio. Commovente l'istante in cui i parenti dell'estinto diedero all'avv. Ciriani — in faccia al feretro — il bacio della riconoscenza!

La salma verrà provvisoriamente tumulata nella tomba della famiglia Concina per essere poi trasportata a Parma.

Questa sera stessa sono partiti la vedova, il figlio, la cognata, i suoceri, che in questi due giorni riceverono ospitalità fraternamente cordiale in casa dell'avv. Ciriani, la cui signora ebbe attenzioni squisite per i colpiti da tanta sventura.

La Fede di cui hanno dato prova sia loro di conforto nella vita e lenisca loro il dolore la manifestazione di cordoglio della cittadinanza.

Manovre. — Domani ultimo giorno di tattica: venerdì riposo; sabato i due reggimenti faranno ritorno alle loro sedi.

Forni di Sotto

5 agosto.

Sua Eccellenza tra noi. — Con grandissima sorpresa, procurata dalla benevolenza e paterna scondiscendenza di S. E. Rev. ma Monsignor Arcivescovo nostro, il giorno 3 corr. ebbero l'altissimo onore di averlo tra noi.

Compite le solennissime feste Ampezzane e Sochievine, in quel giorno amministrò la S. Cresima a 419 bambini e bambine con grande consolazione e sentitissima gratitudine dell'intera parrocchia.

Verso sera, stabilita la partenza per Forni di Sopra, si scatenò un forte temporale guastando, per circa un'ora, ogni preventivo. Ma ecco che, a dissipare ogni malinconia, improvvisamente ci giunge la fanfara del Collegio Stimmatino di Gemona accompagnata dal Rev. mo suo Vicerettore con altri due Padri che con le loro squillanti, spigliate, brillanti e ben nutrite sonate ci scossero e ci trassero di desso la muffa e, cessato il mal tempo, onorarono la partenza del nostro Ecc. mo Presule.

Sentite grazie, impertanto, ed umili ossequi a S. Ecc. Rev. nonché grazie dal fondo del cuore alla gaja e disinvolta fanfara principalmente ai suoi Rev. mi Superiori che con gentilissimo pensiero accorsero tra noi per onorare S. Ecc. ed abbellire questa nostra improvvisata festiciuola.

Grazie, ripeto, a tutti, per me e parrocchia tutta che rimase pienamente soddisfatta.

P. G. Battista Romano, pievano.

S. Giorgio di Nogaro

5 agosto.

Furto. — (Fax) Levate le tegole e le assicelle dell'officina da calzolaio di Taverna Domenico, i ladri vi penetrarono e ne esportarono alcune paia di scarpe nuove e delle pezze di cuoio: il tutto corrispondente ad un centinaio di lire circa.

Furono soprannuò il brigadiere dei carabinieri e un milite dell'erma per constatare il furto avvenuto.

A Nogaro. — Oggi in questa piccola filiale venne inaugurata la bella e nuova statua della B. V. della Neve, che fu benedetta da mons. Valentino Liva, il quale poi celebrò la messa solenne e ne disse la storia con eloquenza persuasiva e commovente, traendone i migliori consigli per la vera e buona pratica di detta devozione.

La sacra immagine del valore di L. 160 è opera del s.g. Filipponi di Udine.

Magnano

5 agosto.

Infanticidio. — Iersera certa Clotilde Gierussi di Giacomo d'anni 29, abitante nella vicina frazione di Bueris, appena sgravatasi di una bambina illegittima, la gettò in un cassone; poi raccontò il fatto alle vicine che erano accorse a portarle del caffè vendendolo sofferente. La richiesero del perché, e allora rispose che la bambina era nata morta e perciò l'aveva gettata in quel luogo. Avvisati, accorsero i carabinieri di Turco e i medici che, fatta l'autopsia e riscontrate ferite al collo, dissero trattarsi di infanticidio.

Si sono recati sul posto anche il Pretore dott. Bullone, insieme al cancelliere Gozzi ed ai r. carabinieri.

Tolmezzo

5 agosto.

Il nuovo cooperatore. — In sostituzione del compianto don Giuseppe Dorigo, con recente decreto della Curia è stato nominato Cooperatore di mons. Arcidiacono il neo sacerdote don Luigi Gorcizzo da Cividale. Entrerà in funzione il 15 corrente ed avrà alloggio nella casa Canonica.

Nel ment. e vivamente e proprio di cuore ci congratuliamo con lui e gli diamo il benvenuto non dubitiamo menomamente che il nuovo cooperatore esplicherà la sua giovane energia all'incremento dell'azione cattolica paesana, molto rilasciata dopo la partenza di quella vera anima di apostolo, che fu per noi il M. R. Sac. Francesco Riciatti di Udine.

Gli autocarri. — Avendo appreso che alla Stazione per la Carnia era giunto il primo dei tre autocarri ordinati dalla locale società di trasporti P. Bonanni e C., per il servizio merci nella Provincia, intervistammo brevemente uno dei soci di questa società per farci una chiara idea sugli scopi ed utilità dell'importantissima istituzione. L'idea di fondare una Società di trasporti, sorta ancora l'anno scorso fra un gruppo di intraprendenti commercianti del paese, è stata subito appoggiata e favorita dalla quasi totalità del ceto commerciale carniato, e l'idea divenne fatto.

Appena costituiti la Società, vennero ordinati per intanto tre autocarri ad una fabbrica inglese specialista in materia ed ora queste tre macchine sono in viaggio, una anzi come diciamo è giunta alla Stazione Carnia ed a giorni sarà attivato il servizio. Le macchine sono a vapore, fu addotato, con lievi modificazioni suggerite dalla pratica, il tipo che già da tempo è in azione in Cadore, velocità 8-10 km. all'ora, portata 100 quintali. Il servizio non si limiterà alla regione carniata, ma sarà esteso a tutta la provincia e di sicuro sarà di grandissima utilità, specialmente per i commercianti che potranno ricevere le merci direttamente dal magazzino del fornitore alla porta del proprio negozio, risparmiando le spese di facchinaggi e spedizionieri nonché le noie della burocrazia ferroviaria.

Sulla strada nazionale all'imbocco della via Umberto I. su un fondo del sig. Schiavi Girolamo è ora in costruzione e quanto prima sarà terminato, il fabbricato per le riparazioni ed i locali per la direzione. In breve, forse la ventura settimana, il servizio autocarri entrerà in funzione e così, se la Società Veneta tarda tanto a far sentire il fischio della vaporiera sentiremo almeno quello degli autocarri.

Un'altra industria che sorge. — Una cilliegia tira l'altra. Non è ancora in esercizio la ferrovia, non sono ancora in attività gli autocarri e già un'altra industria è allo studio e sta per sorgere. Si tratterebbe di una fabbrica per la lavorazione del legno e del ferro. Già il progetto relativo è stato ridotto a cura del neo-ingegnere elettricista Osvaldo Mazzolini di Caneva.

La nuova fabbrica sorgerà di fronte alla Stazione ferroviaria, la forza elettrica occorrente sarà presa dalla nuova officina che sorgerà in località della lega. In breve si costituirà a questo scopo una Società anonima con un capitale sociale di Lire 200.000 formato da 1000 azioni di L. 200 ciascuna e non dubitiamo che anche queste saranno in poco tempo sottoscritte. Un po' alla volta dunque Tolmezzo, da cittadina eminentemente commerciale diverrà un bel centro industriale... ed è ciò che le auguriamo.

Resia

4 agosto.

Commissario prefettizio. — Il prefetto comm. Brunialti ha accettato le dimissioni di 14 consiglieri del nostro Comune, ha dichiarato sciolto il Consiglio e ha nominato commissario prefettizio il dott. Fortunato Messa, segretario di Prefettura in Tolmezzo, che le elezioni assunse il suo ufficio.

Pare che le elezioni generali seguiranno a breve scadenza.

La neve. — Sulle nostre montagne è caduta la neve.

Palmanova

5 agosto.

Tra tative infruttuose. — Anche le trattative d'oggi per l'accomodamento dello sciopero, purtroppo riuscirono vane.

Le setanelle persistono sulle L. 1.50, mentre la Ditta Banfi non intende cedere oltre le L. 1.40.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 7 — s. Gaetano.
Fiere e mercati della Provincia
Pordenone, Pagnacco, Motta.

Un appello al Friuli ed al Cadore contro lo spionaggio austriaco.

Roma, 5. — In questi giorni, il Comitato pro Italia irredenta ha diramato alle sue sezioni ed agli abitanti delle valli del Friuli e del Cadore, un appello nel quale s'invitano a vigilare perchè lo straniero non scorrazzi nelle terre nostre e vi compia indisturbato uno spionaggio al confuso che può rappresentare un serio pericolo per la validità medesima della nostra difesa militare.

La ostinazione del terremoto.

Lisbona, 5. — Le scosse sismiche accompagnate da rombi sotterranei continuano ad avvertirsi quasi giornalmente. Nella regione Ribadizjo in seguito alle scosse di lunedì scorso la popolazione è proutto all'aperto. Numerosi operai occupati alla ricostruzione di Benaventa sono partiti.

Boletino giudiziario.

Roma, 5. — Milano, cancelliere alla pretura di Lissana, in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato alla pretura di Scordia — Ballestri, segretario capo di seconda classe dell'economato dei benefici vacanti di Venezia, è nominato segretario capo di prima classe all'economato generale dei benefici di Torino.

Sacile

5 agosto.

Gravissimo incendio.

Iersera verso le 17 si sviluppò un incendio nel palazzo di proprietà delle sorelle Pegolo e prese vaste proporzioni minacciando i palazzi dell'ala destra di piazza Plebiscito. Subito corse l'accorrere d'ufficiali, di soldati e di cittadini, e poco dopo della pompa della Ditta Brandolin, di quella del Cotonificio Veneziano, domandata telefonicamente a Pordenone, si iniziò lo spegnimento durato ben due ore. Si abbruciarono la parte del palazzo dove erano stalle, rimesse, granai. I tre cavalli del sig. Camillotti furono salvati, non però le due carrette, novecento ombrelle della Ditta Giovannetti, sessanta quintali di frumento del sig. Carlo Bviliacqua, che furono abbruciate. La Ditta Giovannetti e il Bviliacqua non sono assicurati. Quanto ai locali, il danno è calcolato in circa lire 20.000, coperte però d'assicurazione. Nessuna disgrazia di persone.

Altri particolari - 25.000 lire di danni.

Il locale incendiato era composto di due stalle, una rimessa, una stanza da bagno, una per uso lavanderia, una camera da letto, un granajo. Lo stesso comunicava col palazzo adiacente alla piazza con due ali laterali. Nello stallo trovavansi tre cavalli, di proprietà del sig. Odoardo Camillotti, che subito vennero messi in libertà e condotti allo stallo dell'albergo «Alla Stella» dai sigg. Odoardo Camillotti, Peruch Vittorio e Basso Guarnerio che accorsero al primo allarme.

Furono snotate le campane a stormo e accorse numerosa la cittadinanza. Fu subito, sotto la direzione di questo guardie urbane, e dai carabinieri, organizzata una catena per la somministrazione dell'acqua, mentre dei bravi giovanotti si distribuivano nelle due ali laterali del fabbricato per isolare il fuoco sterminatore.

Poco dopo giunse una pompa del conte Brandolin di Vistora di Sacile e subito venne messa in funzione da dieci soldati del Distretto militare sotto la direzione del comandante sig. Filippi e del maggiore cav. Giurati. Intensa fu l'opera degli accorsi, che coll'arrivo della magnifica e potente pompa del Cotonificio Veneziano di Torre, giunsero a domare il fuoco investitore in meno di tre ore. Però restarono in azione le pompe fino a mezzanotte.

La causa dell'incendio è finora ignorata. I danni sono parecchi. Oltre alle 20.000 lire delle signore Pegolo, (assicurate), vi sono altre 5300 lire. Infatti delle tre vetture del sig. Camillotti non rimane che lo scheletro di ferro; il danno fu di 1300 lire. Nel granajo vi erano 65 quintali di grano deposto da poche ore; tutto abbruciato con danno di 2000 lire. Le 900 ombrelle della Ditta Giovannetti andarono tutte distrutte; e valevano oltre 2000 lire. E dire che non sono assicurati!

Cividale

5 agosto.

Cronaca elettorale. — Si è un po' scossa l'apatia elettorale ora finalmente che siamo all'antivigilia delle elezioni.

Ieri un manifesto pubblico vennero invitati ad un Comizio nella sala Al Friuli gli elettori democratici.

All'adunanza intervenne un numero discreto di elettori democratici, ma il successo fu alquanto infelice, ed oggi gli stessi elettori democratici commentavano sfavorevolmente per la comicità con cui si svolse il programma.

Intervennero pure dei rappresentanti della locale sezione del partito socialista italiano, i quali contribuirono non poco a metter confusione fra i partiti democratici.

I socialisti appoggeranno la lista democratica qualora i rappresentanti compresi in essa firmino una dichiarazione di osservare un programma principalmente anticlericale e necessariamente l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole.

E così anche i socialisti di Cividale avranno provveduto al benessere del popolo!

La campana maggiore. — Ieri sera, dopo un secolo e mezzo che stava sull'alto suo trono, venne fatta discendere la campana maggiore del Duomo, ed oggi trasportata a Udine per essere fusa di nuovo, in seguito alla spaccatura verificatasi nell'anno decorso.

Pesava quindici quintali e 47 kg.; la nuova però sarà aumentata di peso, e certamente sarà collocata a posto e si farà sentire per giorno di S. Donato 21 corr.

La ostinazione del terremoto.

Lisbona, 5. — Le scosse sismiche accompagnate da rombi sotterranei continuano ad avvertirsi quasi giornalmente. Nella regione Ribadizjo in seguito alle scosse di lunedì scorso la popolazione è proutto all'aperto. Numerosi operai occupati alla ricostruzione di Benaventa sono partiti.

Boletino giudiziario.

Roma, 5. — Milano, cancelliere alla pretura di Lissana, in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato alla pretura di Scordia — Ballestri, segretario capo di seconda classe dell'economato dei benefici vacanti di Venezia, è nominato segretario capo di prima classe all'economato generale dei benefici di Torino.

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO

Via Canciani 1,
Udine

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

Un caso tragico.

Un errore di dizione comparso nel numero 173 del nostro giornale — e che noi dopo comparso non abbiamo rilevato — ha portato un caso tragico nella faccenda dello scandalo.

Spiegamoci. Voci del pubblico facevano un aggravio alla Direzione dell'Ospizio quasi fosse troppo corruiva nell'affidare le creature abbandonate a famiglie che le comandavano o non si curasse poi sul come venivano allevate e custodite dai tenutari. Ora questo non era vero. Ma è vero altrettanto che la Direzione dell'Ospizio poteva essere tratta in errore dalle informazioni — non certo date in mala fede — ch'essa domanda. E tra queste informazioni vi sono pure quelle del Sindaco. Quindi, se mai — notiamo *se mai* — l'aggravio sta sugli informatori non sulla Direzione. Questo il concetto.

Invece sul giornale comparvero nude e crude queste parole: «Quindi sono le informazioni del sindaco, che permisero per anni lo sfacelo fisico e morale della bambina.» Doveva invece essere: «Quindi, se mai, sono le informazioni tra cui quelle del sindaco, che permisero ecc.» La cosa è ben diversa e nostro torto si è il non aver corretto il copione.

E dicendo questo non avevamo in testa né un clericalismo né un radicalismo né un socialismo; poiché è semplicemente ridicolo prendere pretesto da simili informazioni date per una campagna politica.

Oh, quel luminare in giornalismo a cui sono affidate le sorti del Paese non stampò nel numero di mercoledì un periodo di questa fatta: «Le elezioni di domenica costituiscono un fiero colpo contro coloro che dimentichino delle origini rivoluzionarie dello Stato italiano — han tentato di assoggettarlo ad una podestà nemica, ed alla sovranità nazionale soprastante e contrastante!».

Quanto poi ai *bollettini* non è vero, come dice il Paese, che questi vengono presentati ogni tre mesi. Vengono presentati ogni qualvolta il tenutario si rivolge all'Ospizio per il sussidio. E il tenutario può andarvi ogni tre mesi, ma anche ogni sei e ogni dodici. E non è vero, come dice la Patria, che il sindaco mette solo il visto; il sindaco, come il parroco, firma le informazioni. E non è vero che quando la creatura affidata abbia raggiunti i 12 anni, non si domandano e non si danno più informazioni. Raggiunti i 12 anni cessano i bollettini perché cessano i sussidi; restano però le informazioni che dall'Ospizio ogni anno si richiedono.

A ogni modo non vi è male senza un bene. E il bene è questo: che lo scandalo ha deviato la stampa e l'opinione pubblica dalle 43 mila lire perse dalla Commissaria Uccellis e sulle quali s'era intavolata una disputa, che minacciava di non più finire.

Corsa ciclistica di resistenza.

Domenica prossima doveva aver luogo la gara ciclistica di resistenza Udine-Palmanova-Udine. L'autorità pensando che la corsa mancava di una buona organizzazione, fatto che poteva costituire un pericolo per coloro che passavano lungo la strada, credeva opportuno proibirla.

Arrestati.

Ieri notte verso le 22 fu arrestato dai Vigili Urbani certo Ebbro Giovanni Maria fu Pietro d'anni 84, da Teor, perché quest'uomo nella città in forma vessatoria. Aveva bevuto parecchio. Perquisito gli si trovarono 65 centesimi.

Stamane verso le 8 gli agenti di P. S. arrestavano allo scalo ferroviario certo Pranscello G. B. di Giovanni d'anni 22 da Udine. Costui doveva rendere ragione di certi furti da lui fatti a danno del proprietario del Ristorante della Stazione di Pontebba.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 agosto 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.05
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.57
» 3 0/0	» 72.—

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1376.50
Ferrovie Meridionali	» 689.—
» Mediterranee	» 416.25
Società Veneta	» 208.25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 505.—
» Meridionali	» 361.75
» Mediterranee 4 0/0	» 506.25
» Italiane 3 0/0	» 359.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 508.—

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 508.—
» » » 5 0/0	» 514.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» 520.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.15
Londra (sterline)	» 25.23
Germania (marcbi)	» 123.44
Austria (corone)	» 105.17
Pietroburgo (rubli)	» 266.59
Rumania (lei)	» 99.50
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.77

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

LIII LISTA.

Somma antecedente	L. 5223.45
Berlai D. Nicolò	» 4.—
Società cattolica di Qualsa	» 9.—
D. Paolino Urtavic (Cividale)	» 1.50

Totale L. 5237.95

Attenti ai biglietti falsi.

Sembra questo un periodo di rifioritura di boni falsi da banca. Dopo i boni da 50 lire, sono venuti quelli di piccolo taglio di L. 5 e poi quelli di maggior taglio da L. 100.

Sollevò clamore il fatto che recentemente i consiglieri d'una Corte d'Appello — quella di Salerno — eran stati pagati con biglietti falsi da cento. E biglietti falsi da cento girano in questi giorni in alcune grandi piazze commerciali, come a Bologna.

Le nuove monete di rame e di oro.

La Zecca in questi ultimi giorni ha ultimata la coniazione delle *pesse*, moneta divisionaria di bronzo, avente corso nella Colonia africana, e che la nostra Zecca conia per conto del Ministero degli Esteri per metterla in circolazione nella nostra Colonia del Benadir.

La Zecca comincerà ora la coniazione della nuova moneta da un centesimo di cui è urgente il bisogno per la circolazione come si rileva dai rapporti degli Intendenti di Finanza delle provincie dell'Alta Italia che cominciano a segnalare la mancanza di questa moneta.

Nulla è ancora stabilito per la coniazione delle nuove monete d'oro non essendosi ancora la commissione artistica monetaria riunita per dare la sua definitiva approvazione ai modelli.

Treno speciale festivo per Cividale.

La Società Veneta ha disposto che a partire da domenica 8 andante e in tutte le domeniche dei mesi di agosto e settembre, sulla linea Udine-Cividale sia attivato un treno speciale in partenza da Udine alle 14.50. Arrivo a Cividale alle 15.28.

Provvista di botti ai produttori di vino.

Roma 15. — Al ministero di agricoltura, si sono iniziati gli studi per provvedere di botti i produttori di vino i quali data la promettevole produzione dell'uva per l'anno in corso, corrono il rischio di trovarsi sprovvisti di recipienti atti a contenere il vino.

Assemblea di infermieri.

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo l'assemblea della Lega degli infermieri. Fu approvata la relazione morale e finanziaria. Si deliberò di sussidiare i soci che siano ammalati da oltre un mese e di fare proteste collettive per le punizioni dei soci.

Infine si deliberarono altre cose d'indole interna. Sul finire della seduta pervenne la risposta della Direzione dell'Ospedale al Memoriale degli infermieri; in essa si comunica al Consiglio della lega che si attendono le disposizioni legislative che in merito saranno emanate.

Il furto al Municipio di S. Pietro perpetrato dallo Zamparutti.

Pare che il furto perpetrato in danno del Municipio di S. Pietro al Nativone, (il ladro poté penetrare audacemente nell'archivio e asportare un passaporto per l'America), dopo le indagini dell'autorità, debba attribuirsi al famigerato Zamparutti disertore dall'esercito ed evaso dalle carceri di Venezia, di cui narrammo le gesta. I carabinieri hanno iniziato delle attive indagini.

Lo Zamparutti si sarebbe appropriato anche uno stile ed una rivoltella.

I PARADISI D'ESTATE. Barbana

Agosto 1909.

(Max) La mia barchetta approdò a Barbana nel più magnifico dei tramonti. L'ultimo riflesso di sole svaniva lentamente dalle cime degli alberi popolati l'isoletta, e dalla bianca fronte del santuario; e la penombra vespérale adagiavasi su quel verde silenzio, come un tenue velo s'attingeva sopra un cofanetto di gioie. Sembrava che anche il tonfo dei remi e le voci dei barcauoli fossero più raccolte in quel piccolo porto di devozione... e per chi arrivava allora da quello di Grado — il romoroso porto della mondanità e della spensieratezza — l'anima e il senso — entrambi — ne risentivano un'impressione di dolcezza melanconica proprio irresistibile. Grado e Barbana! Una breve oretta di distanza; ma quale infinita distanza di sensazioni di impressioni di immagini! L'urto ne è così forte, che permane a lungo, anche dopo partiti da ambi i luoghi, la vivacità del contrasto...

Dal piccolo molo, ov'ero disceso, vidi un vecchio frate traversare la verde piazzetta del santuario, ed entrare nel convento allato. Mi sembrò, in quell'ora, di rivedere, in uno di quei magnifici scenari che incominciavano i bei drammi medievali d'un tempo, la comparsa d'un fra Cristoforo o d'un fra Tomaso di Celano, affrettantisi verso il palazzotto di Don Rodrigo, o la colletta del primo organo rudimentale.

La bella chiesa oscura era quasi deserta. Una signora, ancora giovine, si trascinava ginocchioni dalla soglia del tempio verso l'altare della vergine... Dio mio, quanta pena in quell'ossequio! Si vedeva l'affanno spremere dalla fronte uno scintillio di sudore che si spargeva per le gote pallide e dolorate. Sul gradino in fondo, ai piedi dell'altare votivo, attendeva, la spasmante, un signore dall'aspetto distinto elegante, colle mani incrociate dietro la schiena. Non pregava... nè v'era nel suo portamento nel suo volto l'indizio d'un'abitudine alla preghiera. Però lo sguardo aveva dei bagliori misteriosi di supplica, di speranza, di dolore; e quando s'appoggiava sulla dolente che piano piano trascinavasi verso di lui, pareva che un fremito uscisse con quel bagliore!

— Ohimè — pensai — chi sa quale dramma agita quelle due anime!

Raggiunto l'altare, egli corse a sollevare la poveretta, e udii: — Marie, hebe dich auf... Maria alzati!

Posarono sulla mensa due scatolette, una per ciascuno; e dopo un lungo sguardo all'immagine uscirono.

Non credo che la poesia faccia più presa su questa mia vecchia anima prosaica — eppure, in quel momento, mi turbinarono nella mente un numero senza numero di canzoni, di odi, di inni alla Vergine... tutto quel vecchio repertorio di versi sacri che quelle buon'anime dei miseri maestri d'un tempo tanto si compiacevano d'insegurare. E credetti di ripeterli tutti, uno per uno, con una lucidità meravigliosa con un raccoglimento inverosimile, per invocare il conforto della Vergine per quei due poveretti.

Quando uscii, s'era fatto scuro... appena un piccolo corno lunare, verso Grado, biancheggiava tra le fitte rami del boschetto dell'isola. Nelle due o tre casette s'erano accesi i lumi; e dall'osteria, spiancata al fresco della notte, usciva un odore acuto di pesce, lo sfrigolio dall'olio bollente, e le voci allegre di quattro bimbi che attendevano la cena...

E prima di entrare, per le necessità della vita, in quel semplice ed umile *Gasthaus*, ove si concentra tutto il movimento dell'isola nei quieti giorni vuoti di processioni e di pellegrinaggi; ristetti alquanto in quella incantevole tranquillità sublimare a subire quel suggestivo fascino dell'ora, del luogo, delle memorie, di tutto: il fascino del ricordo di quella gran tomba vicina di pochi passi - Aquileia; il fascino di quel mare che ne lamba le ossa e le rovine; il fascino di quel destino che incombe su quei luoghi da Attila a Francesco Giuseppe...

E mentre l'anima palpita di quelle voci misteriose uscenti da ogni dove; ecco rombarmi all'orecchio uno scoppio di suoni trionfali, laggiù alla mia sinistra; un inno musicale rullante sulle onde, scandito da un improvviso brusio di voci, da uno scrosciare d'applausi.

Che è? E' Grado... la gaudente cittadina balneare, il preferito isoletto austro unghere... le migliaia di bagnanti sollevano degli immensi *hoch hoch* alla Banda militare triestina che tiene i suoi concerti sulla piazza del porto.

Eppure — o mi pare — questa cara isoletta di Barbana è troppo vicina a quel delirante ritrovo!

Lussnitz, 3 agosto.

Il caldo soffocante di questi giorni ha fatto accorrere ai monti come il solito, anzi più del solito, un numero grandissimo di persona. Della Carnia non posso parlare perchè non so, ma nel Canal del Frio, cominciando da Moggio, ogni paese s'è veduta la sua colonia di villeggianti. Raguita, Chiusaforte specialmente e Pontebb, att'aggono soprattutto coloro che non vogliono saperne, per qualche tempo, del clima nativo.

Passando il confine, a Lussnitz, non si troverebbe più una camera anche a pagarli un occhio. E qui, come il solito, riguettano i friulani, alcuni che veramente vengono a recuperare la salute per mezzo dell'acqua solforosa, dei bagni e dell'aria salubre, ma si vedono pure numerosissime le solite facce di bottempani che di ogni genere salute a quella che già possiedono, non ne hanno bisogno alcuno. Dita la tranquillità del luogo e la mancanza di ogni lusso esagerato che serve a gustare le stazioni di cura climatica, eroivo e l'infieri qualche giorno di meditata quiete a che molti scordati nostrani. Più in là fino a Villach e poi più in là ancora fino a Klagenfurt, massime lungo il delizioso lago di Wörther, predomicano tra i villeggianti e bagnanti, i tedeschi e gli italiani di Trieste, quelli segatamente che possono non dare di più.

Aziza Augusto d. garante responsabile Udine, tip. del «Crocato».

AMARO MONTECATINI

preparato con le acque purgative delle celebri Fonti di Montecatini

Questo Amaro, ottenuto dalla combinazione fra le acque delle diverse Fonti di Montecatini e speciali erbe aromatiche e medicinali, è riuscito un aperitivo rinfrescante e gradevole al palato, per possedendo, benché in dose assai ridotte, le proprietà purgative caratteristiche delle acque suddette. — L'Amaro Montecatini adunque unisce l'Azione tonica dovuta alle erbe aromatiche, all'Azione leggermente lassativa, dovuta alle celebri acque, stimolando dolcemente in modo regolare le funzioni dell'intestino senza provocare eversioni o flussi dolorosi.

SPECIALITÀ BREVETTATA Distilleria Serafini - Livorno

Cercasi socio intelligente pratico Commercio per affittargli direzione amministrativa studio rapporti. Incontrare N. 759 H. P. press. A. Manzoni e C. Udine.

Se volete una bicicletta perfetta munitela di pneumatici

ATTILA

Gli unici veramente garantiti.

AGNOLI, DIANA e C. UDINE.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO

per Chirurgia Generale Ostetrica - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagno ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

Collegio DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)

UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre. Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 16 UDINE

Telefono N. 324.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.



Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti

BRESCIA



Mandolino Palissandro L. 9.50
Id. con filetti al piano 10.—
Id. con scudo tarantola 11.—
Id. con lucido al piano 12.—
Id. con scudo e bocca
Madrapola 14.—
Clitarrà con meccanico 11.—
con filetti alla bocca 12.—
con piano e bocca filetti 13.—
piano lucido a filetti 14.—
torra grande concerto 15.—



Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate. L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti

Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie.

Cav. Dott. Ugo Ersetti

specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzi, N. 1, Telefono 3.74.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cont. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI & C.

MILANO, via S. Paolo, 11

ROMA — stessa casa — GENOVA

NEURALGIA EMIGRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE

Polveri KEFOL

del Chimico farmacista Bonaccio

GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI & C.

Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via

Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigete espressamente le polveri KEFOL.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Ubertic I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet. BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo
 nel giornale L. 2 - la riga contata.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica,"

F. Bisleri e C. - Milano.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni
 laringo tracheali, la **tuberculosis polmo-
 nare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi**
 (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina)
 trovano il miglior rimedio nel

**Sciroppo
 Amigdalina
 Maldifassi**

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, dimi-
 nuzione immediata della tosse seguita dalla scom-
 parsa; forte potere disinfettante e battericida sulla
 flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più
Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.
 MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
 (Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della
 Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali
 iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i me-
 dici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Chri-
 stiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbiso-
 gnano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di
 L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e
 più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma,
 Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI ED EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI
 MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. **12,50** Franco di porto e imballaggio in
 » 7 1/2 » **22,50** qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili per-è la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-
 tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti

Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
 ravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e botteglierie.

Dirigete le domande alla ditta

E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di
 tante ultime invenzioni che rovi-
 nano la pelle delle scarpe, la man-
 tiene invece morbida, donandole
 un lucido brillante dopo pochi
 colpi di spazzola. - Vendesi da
 A. MANZONI e C. chimici-far-
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

Bafl e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.
 - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita
 presso A. Manzoni e C., Milano, via
 S. Paolo, 11.

**PER LAVARE e rendere
 bianca la pelle**

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. cente-
 simi 75 franco nel Regno lire
 1,25. - Vendita all'ingrosso
 ed al minuto presso A. MAN-
 ZONI e C. Milano, Via San
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra
 numero 91.

Specialità del Premiata Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrifico esi-
 stente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola
 deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL
 (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. -
 per posta fr. 1,15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni
 si vede l'effetto benefico) dell'**ane-
 mia**, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque
 stagione. La debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia
 ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo
 circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto,
 n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Conelli, Comessati e Marinotti
 di Venezia.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta " 5
 Quattro flaconi " 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

**ELIXIR
 China Manzoni**

Tonico-stomatico-ri-costituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro » 2,80
 franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

GRANI DI B. REZIA
 per la distruzione dei
SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola
 per posta cent. 85
 Vendesi presso A. Manzoni e C.,
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
 via di Pietra, 91; Genova, piazza
 Fontane Marose.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
 Annunzi vari**

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composi-
 zione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la
 boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via
 S. Paolo 11.